



AGENZIA DEL DEMANIO  
Direzione Regionale Campania

Per posta elettronica  
Non segue originale

Napoli, 10.04.2018  
Prot. n. 2018/5958 /DRCAM

A  
Agenzia delle Entrate  
Direzione Provinciale di Salerno  
Servizi di Pubblicità Immobiliare  
[dp.salerno@pce.agenziaentrate.it](mailto:dp.salerno@pce.agenziaentrate.it)

**Oggetto: Richiesta di copia atto di vincolo di cui alla nota di trascrizione n. Reg. Generale 39572, n. Reg Particolare 23873, presentazione n. 190 del 17/07/2006 relativo al cespite di proprietà del Demanio dello Stato denominato "Palazzo Bifani", sito nel comune di Torraca (SA) alla via Roma n. 6.**

In relazione all'oggetto, allo scopo di consentire l'espletamento dei necessari accertamenti finalizzati alla gestione e valorizzazione del bene di proprietà dello Stato, si richiede cortesemente copia del Decreto di vincolo storico artistico emesso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in data 28/03/2006 e trascritto presso codesto Servizio di Pubblicità immobiliare al n. Reg. Generale 39572 n. Reg Particolare 23873, presentazione n. 190 del 17/07/2006.

Per pronta consultazione si allega la nota di trascrizione.

Nel sottolineare il carattere d'urgenza della richiesta si ringrazia per la cortese collaborazione.

Il Responsabile Sviluppo Servizio

Luigi Di Cristo

Referenti:  
Antonella Ciochi  
[antonella.ciochi@agenziademanio.it](mailto:antonella.ciochi@agenziademanio.it)  
081/4284655

TITOL





17 LUG 2006

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici  
della Campania

39572  
23873

REP. 15200/2006

N. 50 del registro dei decreti

Napoli, 28 marzo 2006

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dalle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**VISTO** l'incarico di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania conferito al dr. Stefano De Caro con decreto 5 agosto 2004 del Presidente del Consiglio dei Ministri;

**VISTA** la delega rilasciata con Decreto 20 ottobre 2005 dal Direttore Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici, registrato alla Corte dei conti il 30 dicembre 2005;

**VISTA** la nota prot. n. 2996 del 26.01.2006 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Salerno e Avellino ha trasmesso alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania la documentazione relativa alla proposta per l'emanazione di un provvedimento di tutela vincolistica ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 sull'immobile appresso descritto;

**CONSIDERATO** che l'immobile denominato "Palazzo Bifani" sito nel comune di Torraca (Sa), riportato in catasto al foglio 4 p.lla 280, riveste un interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera a), del D.L.vo n. 42/2004 per i motivi più ampiamente illustrati nell'allegata relazione storico-artistica;

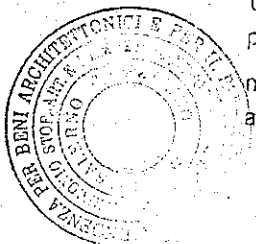
**VISTI** gli articoli 10, 13 e 15 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42,

## DECRETA



**Art. 1** - L'immobile di cui alle premesse, individuato nell'unita planimetria e descritto nell'allegata relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ed è, pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

Ai sensi dell'art. 14 della Legge 04-01-1968, n. 15 si attesta che la presente copia costituita da n. 5 fasciate è conforme all'originale.



*Stefano De Caro*

La planimetria catastale e l'unita relazione storico-artistica sono parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati individuati nelle apposite relate di notifica ed al comune di Torraca (Sa).

A cura del Soprintendente per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Salerno e Avellino il presente decreto verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

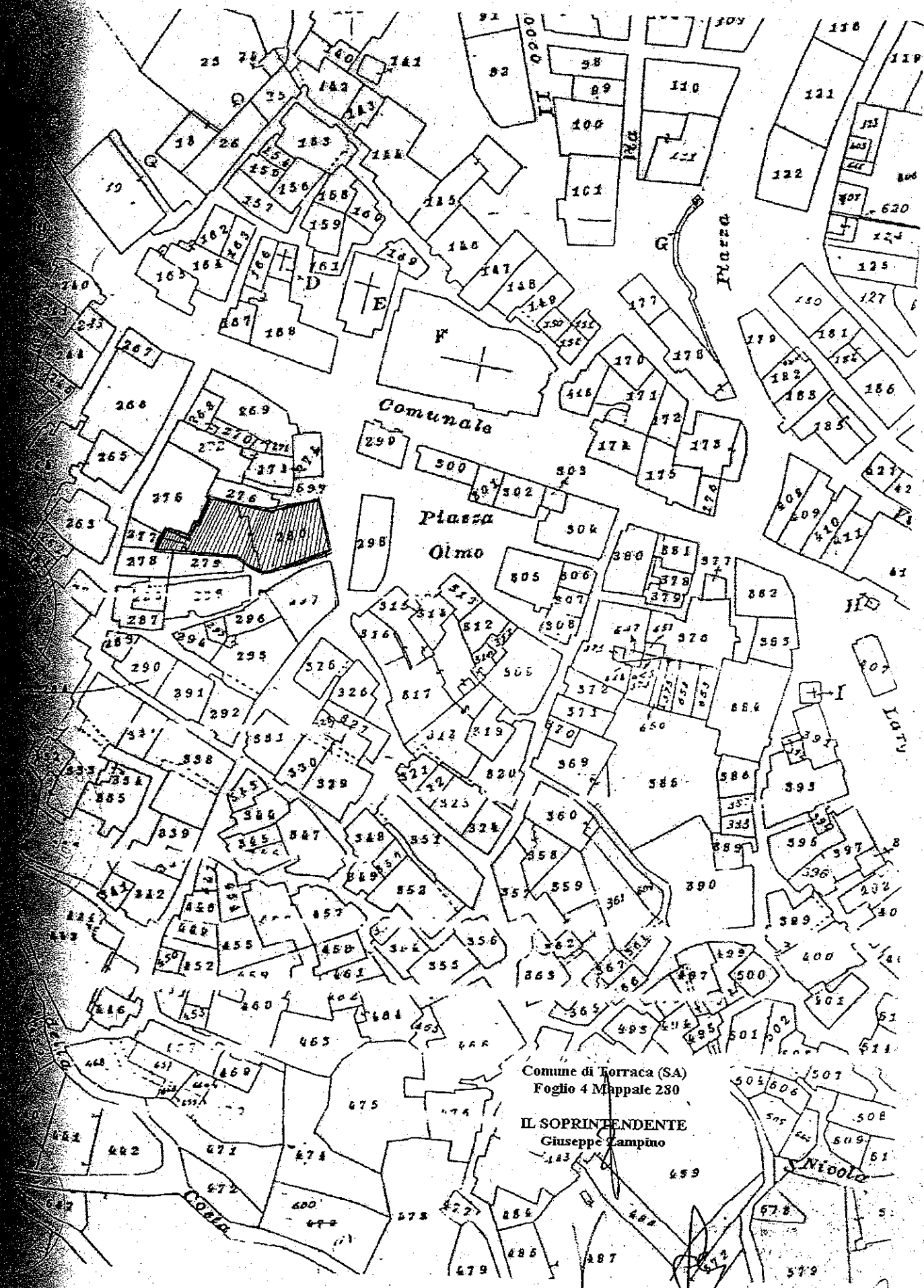
Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 o ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica.



IL DIRETTORE REGIONALE

*Stefano De Caro*

*St*



Comune di Torraca (SA)  
Foglio 4 Mappale 280

IL SOPRINTENDENTE  
Giuseppe Campino

Nicola



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO, PER IL PATRIMONIO STORICO,  
ARTISTICO E DEMOETNOANTROPOLOGICO  
DI SALERNO E AVELLINO

Torraca. Palazzo Bifani - N.C.E.U., Foglio 4, mapp. - 280

Relazione storico - critica

Non è certa l'etimologia del toponimo "Torraca". E' tuttavia ipotizzabile che lo stesso possa derivare da "Torre" indicando la possibile presenza, in antico, di una struttura facente parte del complesso difensivo che sovrasta l'abitato situato nella zona del golfo di Policastro. L'abitato, di antichissima fondazione, rappresentò nel corso dei secoli un crocevia di notevole rilevanza tanto da essere interessato da numerosi e sconvolgenti avvenimenti storico-culturali.

Il Palazzo Bifani, posizionato al centro della sopra menzionata località, fu sede della nobile ed omonima famiglia che lo edificarono nella seconda metà del XVIII sec.

L'edificio, situato a poca distanza da Piazza dell'Olmo, conserva i tratti distintivi dell'architettura del XVIII sec. anche se il complesso risulta danneggiato dal tempo e da alcune superfetazioni, per altro agevolmente rimovibili a seguito di un circostanziato intervento di restauro.

Il nucleo centrale, originariamente costituito da locali prospicienti all'attuale via Roma e solo successivamente integrati da un corpo di fabbrica, si sviluppava intorno alla scala, a doppia rampa e decentrata rispetto all'asse planimetrico, il che farebbe presupporre la preesistenza di un edificio cinquecentesco in seguito ampliato.

Le rampe della stessa presentano tutte volte a botte rampanti con i pianerottoli voltati da crociere. L'ampliamento più tondo sembrerebbe aver interessato la porzione verso via Roma che potrebbe aver anche ridotto le dimensioni dell'antica piazza.

Il palazzo si presenta attualmente a tre piani. Il piano terra conserva gli ambienti commerciali, o meglio quelli che una volta venivano adibiti a tale destinazione d'uso (fra questi un'antica farmacia). Il primo piano, che nella zona posteriore si allarga verso un giardino a livello, presenta una cucina con forni, oltre che gli ambienti adibiti a fini residenziali. Il secondo piano ospita esclusivamente locali di uso abitativo.

Nel XVIII e XIX sec. il palazzo subì ulteriori drastici interventi, tanto da conservare oggi esclusivamente i tratti caratteristici dell'architettura ottocentesca.

I prospetti dell'edificio presentano le tipiche composizioni dei fabbricati di quell'epoca caratterizzati da bugne nei balconi con balaustre in ghisa che poggiano su lastre di marmo rette da mensole in medesimo materiale. Le aperture sono evidenziate da semplici fasce a stucco; di particolare fascino è l'originaria cornice terminale del complesso del tipo a dentelli. Attualmente però, causa la scarsa manutenzione, si verificano forti e tutt'altro che sporadiche cadute di intonaco.

Il portale lapideo si presenta archivoltato; sul lato destro sono conservate esclusivamente finestre.

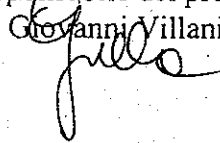
Gli interni sono provvisti di pavimenti maiolicati databili fra la fine del XIX sec., mentre la scala di accesso conserva ancora i gradini in pietra originari. All'interno è conservato un tipico camino in pietra anch'esso databile all'inizio del XX sec.

*St*


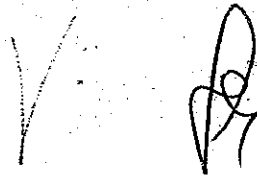
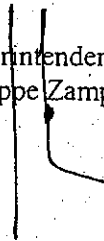
Le modifiche materiche apportate all'edificio hanno provocato una momentanea perdita nell'unità architettonica dello stesso, cosa che per altro è facilmente recuperabile, come si è in precedenza precisato, se si procede ad un circostanziato intervento di restauro architettonico.  
La particolarità dell'edificio può consistere nell'ospitare un importante archivio già vincolato ai sensi degli artt. 6 e 7 del D. L.vo 490/99 con Decreto del 18/12/2003 del Soprintendente Archivistico della Campania. L'archivio in effetti viene considerato una preziosa fonte di ricerca per il territorio in un periodo compreso fra la fine del XVIII e gli anni Cinquanta del XX sec.  
Il citato archivio conserva importanti documenti per lo studio delle vicende storiche e politiche di alcune famiglie della zona di Torraca e di Atripalda (AV).  
Pertanto per quanto sopra si ritiene che l'edificio, denominato "Palazzo Bifani" situato in Torraca (SA) alla via Roma, rappresenti un importante documento per la storia del territorio del Golfo di Policastro.

Il funzionario responsabile del procedimento

arch. Giovanni Villani



Il Soprintendente  
Giuseppe Zampino



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio  
per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico  
di Salerno e Avellino

Da notificare alla Sig.ra AVENIA MARIA  
Nata a Torraca il 22.07.1921  
domiciliato in Torraca  
Via Roma n.6

C.F. VNA MRA 21L62 L233N  
proprietario per intero dei seguenti immobili:  
riportati in catasto al Comune di TORRACA  
Foglio 4 particella 280 sub.1 categ. C/1 mq.17  
Foglio 4 particella 280 sub.2 categ. A/4 13,5 vani

IL SOPRINTENDENTE  
Giuseppe Zampino

COMUNE DI TORRACA  
(RELATA DI NOTIFICA)

Ho notificato il presente atto al sig. AVENIA MARIA n. il 22.07.1921  
residente in Torraca

in Via. Roma, n. 6

mediante notifica effettuata ai  
sensi art. 140 del c.p.c., per irreperibilità della  
destinataria.

Si da atto che avviso di deposito dell'atto di cui  
trattasi sarà trasmesso a mezzo raccomandata con avviso  
di ricevimento e affisso all'albo pretorio del Comune  
di Torraca.

Dalla Residenza Municipale, li 28.04.2006

IL MESSO COMUNALE  
(Martino Francesco)

28